

## SAN VITO DEI NORMANNI

### «Mondo corto» al Salento Finibus Terrae uomini e donne di terre lontane

L'ottava giornata del Salento Finibus Terrae film festival, oggi in piazza Leonardo Leo a San Vito dei Normanni, presenta «Mondo Corto», la sezione internazionale del festival con opere da tutto il mondo. Si parte la mattina alle 10.30 con le proiezioni dedicate alle scuole (ad ingresso libero aperte a tutti) al Chiostro dei Domenicani: sarà presentato il documentario «Il valzer dello zecchino» di Vito Palmieri sulla storia di Edoardo, Carlo e Luana, tre bambini che si preparano per lo Zecchino d'Oro. Il documentario descrive il modo diverso di preparazione da delle tre famiglie che provengono da regioni diverse dell'Italia. In prima serata, in piazza Leonardo Leo, alle 21, sarà presentata la sezione «Mondo Corto» e la proiezione di 5 cortometraggi: «Daqget ix-xita» di Kenneth Scicluna, dal Messico, sulla storia di un ragazzo intellettuale diviso fra la sua naturale inettitudine e il bisogno di uscire dalla morsa del suo ambiente squallido. A seguire «El Cortejo» di Marina Seresesky dall'Argentina su Capi, lo scavatore più anziano di un cimitero in un piccolo paese sperduto; «El Ambidiestro» di Antonio Palomino Rodríguez, un racconto sul sogno di un uomo che pensa di essere un soldato ma non ricorda in quale schieramento si trova; «Le Hobby» di Nicolas Zappi dalla Francia sul primo giorno di lavoro di Vincent come apprendista di pompe funebri e infine «CineNegro» di Sergio Dominguez, sempre dal Messico, su 4 insospettabili killer con solo tre regola da rispettare, due donne di fronte e sullo sfondo un teatro.

